



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 4 Giugno 2013

Prot. n. 137/13

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**Al Capo Dipartimento Vicario – Capo del
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Alfio PINI**

**Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dipartimento dei VVF, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott.ssa Carla CINCARILLI**

**All'Ufficio I – Gabinetto del capo Dipartimento
Dipartimento dei VVF, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott.ssa Iolanda ROLLI**

**All'Ufficio Garanzie Diritti Sindacali
Dipartimento dei VVF, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott. Ugo TAUCER**

**Al Ministro dell'Interno
e, p.c. On.le Angelino ALFANO**

OGGETTO: Ricognizione del personale disponibile a prestare servizio nei Presidi antincendi del Corpo Nazionale VV.F. presso gli Organi Costituzionali di Camera e Senato – elenco ammessi a colloquio. Sollecito richiesta di graduatoria e rispetto dei principi costituzionali di trasparenza, imparzialità e giusto procedimento.

Si fa riferimento alla circolare di codesto dipartimento prot. n. [3603](#) del 07.02.2013, con la quale l'amministrazione, dopo anni di mobilità segrete di personale presso i presidi antincendi di Camera e Senato, ha finalmente accolto le nostre ripetute istanze di trasparenza, così avviando la prima ricognizione pubblica indirizzata al personale interessato a prestare servizio in tali sedi e fissando alcuni criteri di selezione.

Successivamente il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha inviato alle Organizzazioni Sindacali VVF la nota prot. n. [2612/S183](#) del 30.04.2013, con la quale dava notizia della convocazione di una parte degli aspiranti per sostenere un colloquio, il tutto senza pubblicare alcuna graduatoria e senza fornire adeguata motivazione.

A seguito di ciò il CONAPO, con nota prot. [111/2013](#) del 03.05.2013, ha sindacato la mancanza di trasparenza e di pubblicazione di una graduatoria, oltre a segnalare di aver ricevuto lamentele da parte del personale che ritiene di vantare titoli superiori rispetto ad alcuni di coloro che sono stati convocati per il colloquio.

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con nota prot. n. 2751/S113, datata 09.05.2012 (che alleghiamo alla presente), ha risposto al CONAPO confermando in sostanza la prassi adottata, ed asserendone la legittimità, rimandando a richieste dei singoli aspiranti ai sensi della legge 241/90 la eventuale trasparenza amministrativa.

Ebbene, non possiamo che criticare con forza questa ennesima mancanza di trasparenza del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, una mancanza di trasparenza che purtroppo sembra essere prassi comune, basti ricordare i recenti episodi della selezione per aspiranti istruttori professionali, ove, in barba ai titoli di selezione, proprio per la mancanza di graduatorie

pubbliche, è stato selezionato personale non avente diritto (tra cui un **sindacalista della UIL** che non aveva titolo a partecipare ma del quale non abbiamo visto alcun documento di rinuncia per spirito di equità, a differenza del sindacalista della CONAPO il quale, ingiustamente selezionato, ha fatto pervenire la sua motivata rinuncia lasciando il posto a chi ne aveva più titolo).

E quel che è peggio è che il **Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, con proprio provvedimento, ha confermato la prosecuzione del corso a coloro che non ne avevano titolo, con la scusante che ormai visto che il corso era già iniziato si era creata una aspettativa nel personale selezionato Peccato che le segnalazioni all'amministrazione erano state fatte dal CONAPO prima dell'inizio del corso !!!

Questa breve divagazione, per dimostrare che cosa accade se non si osservano i principi costituzionali della imparzialità e trasparenza, con la grave conseguenza dello scadimento della fiducia del personale nei confronti dell'amministrazione, che, come noto, determina sensazioni di scoramento e calo di motivazione, che hanno anche effetti sull'efficienza del servizio.

Difatti, partendo dal presupposto che l'assegnazione ai presidi antincendi di Camera e Senato **comporta l'attribuzione al personale di indennità retributive non certo trascurabili**, ribadiamo che l'attività amministrativa di selezione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco deve comunque ispirarsi ai principi di cui all'art. 97 della Costituzione.

Ne consegue che l'operato dell'Amministrazione, anche questa volta, è alquanto discutibile, attesa la mancata pubblicazione della graduatoria dei n. 345 istanti e l'impossibilità da parte loro di poter verificare il corretto punteggio attribuito a tutti i candidati e, in particolare, ai n. 66 convocati per il colloquio.

Si tenga inoltre presente che non risulta essere coerente con i criteri di cui alla circolare di selezione, la scelta successiva di dare la priorità ai VV.F. appartenenti alla qualifica di "Vigile Coordinatore", tanto è vero che la circolare prot. n. [3603](#) del 07.02.2013 ha previsto che «*nel caso di concorrenza di istanze di dipendenti della stessa qualifica, la scelta verrà motivatamente effettuata sulla base del complesso dei titoli culturali e/o professionali posseduti*» che ovviamente non possono che rimandare ad una presumibile graduatoria di merito stilata dal Dipartimento.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo inoltre il comportamento dell'amministrazione gravemente lesivo dei diritti del personale, in quanto costringe lo stesso ad effettuare istanza di accesso agli atti ai sensi della legge 241/90 per poter valutare la propria posizione ed eventualmente far valere i propri diritti

Peccato che tra istanza di accesso ai sensi della legge 241/90 e relativa risposta del dipartimento, sicuramente decorrono i termini di impugnativa al TAR del provvedimento di selezione e chi si è visto si è visto, magari è anche stata studiata a tavolino ?

Difatti, la avvenuta pubblicazione con nota del dipartimento prot. [2612/S183](#) del 30.4.2013 dei nominativi dei selezionati al colloquio, mette i colleghi nella spiacevole condizione che **un eventuale ricorso al TAR può essere prudenzialmente depositato entro e non oltre i 60 giorni dalla avvenuta conoscenza, pertanto verosimilmente entro e non oltre il 29.06.2013**, ma gli aspiranti non hanno nulla in mano, e quindi la condotta dell'amministrazione li pone nella impossibile scelta di accedere agli atti e rischiare che l'eventuale ricorso al TAR sia rigettato perché tardivo, oppure adire il TAR in tempo, ma con rischio che il ricorso sia rigettato per carenza di motivi ed elementi non avendo avuto a disposizione alcun dato sulla selezione.

E questa voi la chiamate imparzialità e trasparenza amministrativa (art. 97 costituzione) ?

In conclusione ribadiamo quindi i contenuti della nostra precedente nota prot. [111/2013](#) del 03.05.2013, ivi compresa la richiesta di pubblicazione della graduatoria.

Con riserva di attivare, in mancanza, procedura di stato di agitazione nazionale a tutela dell'imparzialità e trasparenza delle selezioni.

Distinti saluti.

Si allega prot. 2751/S 113

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. 2752
S 113

Roma, **9 MAG. 2013**

ALL'O.S. CONAPO
Vico del Fiore, 21

54011 AULLA (MS)

OGGETTO: Ricognizione del personale disponibile a prestare servizio nei Presidi antincendio presso gli Organi Costituzionali.

Con riferimento alla nota di codesta Organizzazione sindacale n. 111/2013 del 3 maggio 2013, riguardante l'oggetto, si trasmette l'unito appunto di chiarimento sulla procedura di selezione del personale interessato a prestare servizio nei Presidi antincendio presso gli Organi Costituzionali, pervenuto dalla competente Direzione Centrale per le Risorse Umane.

IL DIRIGENTE

Rapuno



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Centrale Risorse Umane
Ufficio Politiche del Personale e Affari Generali

APPUNTO

OGGETTO: Circolare n. 3603 del 7 febbraio 2013 – ricognizione del personale disponibile a prestare servizio nei Presidi antincendio presso gli Organi Costituzionale.

La ricognizione del personale disponibile a prestare servizio nei Presidi antincendio presso gli Organi Costituzionale, di cui alla circolare in oggetto specificata, non è un concorso né una procedura selettiva tipica per la quale sussistono forme di partecipazione sindacale già stabilite o consolidate, trattandosi dell'affidamento di un incarico temporaneo cui l'Amministrazione avrebbe potuto procedere d'Ufficio, sulla base degli atti presenti nei fascicoli personali.

Ciò non di meno, l'Amministrazione si è autodeterminata nel fissare dei criteri e procedendo ad una valutazione analitica dei titoli, ritenuti attinenti alla specifica mansione da svolgere, posseduti dagli interessati dichiaratisi disponibili e, secondo gli stessi criteri che si è data, ha ritenuto opportuno integrare le proprie valutazioni mediante un colloquio, conformemente a quanto previsto nella circolare di cui all'oggetto.

Resta fermo il diritto di tutti coloro che vogliono conoscere la valutazione dei titoli posseduti, di poter accedere agli atti ai sensi della legge n. 241/90, presentando la relativa richiesta alla Direzione Centrale per le Risorse Umane.